

THE DEBT

Un film di John Madden

La trama

Anche i migliori agenti segreti si portano dietro il bagaglio di qualche precedente missione. E adesso Rachel Singer deve confrontarsi col suo...

Girato a Tel Aviv, nel Regno Unito e a Budapest, il thriller di spionaggio **The Debt** è diretto dal candidato all'Oscar John Madden (*Shakespeare in Love*). La sceneggiatura, di Matthew Vaughn e Jane Goldman, e di Peter Straughan, è un adattamento del film israeliano del 2007 *Ha-Hov* [*The Debt*]. Nel 2011, al Beaune International Thriller Film Festival, **The Debt** ha ottenuto il Premio Speciale della Giuria (Special Police Prize).

La storia ha inizio nel 1997, quando agli ex agenti segreti del Mossad Rachel (interpretata dal premio Oscar Helen Mirren) e Stephan (interpretato dal due volte candidato all'Oscar Tom Wilkinson) giunge una scioccante notizia che riguarda il loro ex collega David (Ciarán Hinds, interprete di *Tinker, Tailor, Soldier, Spy*). Tutti e tre sono venerati da Israele per via di una missione segreta che li ha visti protagonisti nel 1965-1966, quando il trio (interpretato, rispettivamente, da Jessica Chastain [*The Tree of Life*, *The Help*], Marton Csokas [*Il Signore degli anelli*, *Dream House*], e Sam Worthington [*Avatar*, *Scontro tra Titani*) riuscì a rintracciare il criminale di guerra nazista Dieter Vogel (Jesper Christensen di *Casino Royale* e di *Agente 007 -Quantum of Solace*), il temuto Chirurgo di Birkenau, a Berlino Est. Mentre Rachel, nel corso della missione, si era trovata a combattere con sentimenti romantici, la rete attorno a Vogel era stata stretta utilizzando lei come esca.

Correndo grandi rischi, e pagando un considerevole scotto personale, la missione della squadra era stata portata a termine – oppure no? La suspense cresce mentre il film si muove tra presente e passato, con un'azione sorprendente e rivelazioni scioccanti che costringono Rachel ad occuparsi personalmente del problema.

Ufficio Stampa Universal Pictures International Italy
Cristina Casati: cristina.casati@nbcuni.com
Marina Caprioli: marina.caprioli@nbcuni.com
Riccardo Tinnirello: riccardo.tinnirello@nbcuni.com

Uscita italiana: 16 Settembre 2011

Il materiale fotografico è disponibile sul sito www.image.net

La Produzione

Nel 2007 il film israeliano *Ha-Hov [The Debt]*, diretto da Assaf Bernstein e prodotto da Eitan Evan, è stato candidato a quattro Oscar Israeliani. Evan ritiene che il film sia stato distribuito a livello internazionale grazie alla "sua storia originale basata su un complotto legato a tre agenti del Mossad in missione. Il Mossad è un'istituzione, una delle migliori del mondo per quel che concerne lo spionaggio e i servizi segreti, e il film ritrae il tutto con estrema autenticità".

Il produttore Eduardo Rossoff ha pensato che il film fosse perfetto per un remake inglese, grazie alla sua doppia trama legata ad un segreto trentennale che alla fine viene alla luce, ed ha portato *Ha-Hov* all'attenzione del produttore Kris Thykier.

Thykier ne è rimasto subito affascinato. Ricorda: "La storia era intrigante ed interpretata magnificamente. Ho pensato che ci offrisse l'occasione per ampliarne la scala e il livello di complessità; ho intravisto la possibilità di farne un thriller intelligente, interessante e avvincente per il pubblico internazionale".

Dopo aver visto il film, il partner nella produzione di Thykier, Matthew Vaughn, ne ha convenuto. E mentre Evan discuteva con Thykier, prima al telefono e poi di persona, per finalizzare il nuovo progetto, Vaughn cominciava a lavorare all'adattamento della nuova sceneggiatura insieme alla sua socia Jane Goldman.

Sei mesi dopo, i produttori hanno presentato il progetto al regista candidato all'Oscar John Madden che ha trovato la sceneggiatura "arricchita una narrativa viscerale con una posta in gioco, sia emotiva che morale, molto alta, il tutto associato ad uno sviluppo dei personaggi molto accurato. E il coinvolgimento dello spettatore nella storia aumenta quando questa diventa più complessa e avvincente. Io ne sono rimasto affascinato.

"Quando ho letto la sceneggiatura non avevo ancora visto il film israeliano. Ho sentito di doverlo fare – e sono contento di averlo fatto, ma poi non l'ho più rivisto".

Racconta Thykier: "Eravamo contenti che John fosse interessato, ed abbiamo subito incominciato a preparare il progetto insieme a lui. E' un vero uomo rinascimentale, assolutamente immerso nel progetto e determinato a trasformare il materiale in un ottimo film".

Madden ha cominciato a limare il copione insieme allo sceneggiatore Peter Straughan. Fa notare il regista: "Il livello dello sviluppo narrativo nel materiale è inusuale e fa sì che lo spettatore si domandi costantemente cosa stia esattamente accadendo – e noi desideravamo accrescere questo senso di smarrimento.

"La sceneggiatura del film originale di Assaf Bernstein e Ido Rosenblum vantava una struttura e basi molto solide, e Matthew e Jane avevano già sviluppato la vicenda in modo interessante. Ma quando io e Peter abbiamo cominciato a lavorare sulla storia, abbiamo individuato nuove possibili direzioni in cui indirizzarla. E l'enfasi tematica del film è cambiata".

Evan è d'accordo con lui, sottolineando che "nel nuovo film il passato gioca un ruolo molto maggiore rispetto al presente, e c'è molta più azione. **The Debt** scava anche molto più a fondo nella psicologia dei personaggi israeliani".

Thykier osserva che, "con le informazioni presenti nella sceneggiatura e con i personaggi dalla psicologia così approfondita, avevamo quello che ho inteso come un ritorno ai thriller degli anni Settanta con i quali sono cresciuto, come *I tre giorni del Condor* e *Il maratona*".

Avendo in mente un thriller così basato sui personaggi, Madden sapeva che la scelta degli attori "sarebbe stata fondamentale affinché **The Debt** funzionasse. Inevitabilmente questi personaggi dovevano essere simili a noi, spesso molto simili. Li osserviamo compiere delle scelte, vediamo le ripercussioni che hanno su tutta la loro vita e ne osserviamo gli effetti profondi a lungo termine".

E questo era vero soprattutto per il personaggio di Rachel Singer. I realizzatori avevano bisogno di un'attrice matura per vestire i panni di Rachel nel 1997. Doveva essere qualcuno in grado di comunicare il senso di incertezza che la tormenta, e di affrontare i cambiamenti fisici. Con questi requisiti in mente, Thykier spiega che "chi altri potevamo scegliere se non Helen Mirren? Avevamo in mente lei sin dall'inizio".

Madden aveva precedentemente diretto la Mirren in uno degli episodi della serie *Prime Suspect*. Racconta il regista: "Era stata un'esperienza fantastica per me. Helen è una vera professionista, e le piace mettersi alla prova. Non teme nulla. Ed ha subito risposto positivamente ad un progetto così pieno di sfide.

"Il ruolo le richiedeva di interiorizzare le ferite e l'effetto corrosivo che degli eventi tenuti nascosti per 30 anni possono avere su una persona. La tensione ed il dolore generati da una decisione presa molto tempo prima sono evidenti; il suo personaggio ha addirittura una cicatrice che le è rimasta in seguito a ciò che è accaduto tanti anni prima. E tutto questo doveva potersi integrare credibilmente con il ritmo e l'emozione di un thriller".

La Mirren commenta: "Oltre al fatto che desideravo lavorare nuovamente con John e che si trattava di un ottimo thriller, mi interessava esplorare la nozione di come ciascuna scelta che compiamo nel corso della nostra vita porta con se delle conseguenze, con le quali, prima o poi ti trovi a dover fare i conti".

"Avendo imparato a vivere in una situazione di compromesso, Rachel alla fine si rende conto che la cosa non sempre funziona. Non è una persona che dica molto di se agli altri, neppure a sua figlia che su di lei ha scritto un libro, o ai suoi colleghi. Rachel ha seppellito le sue vere emozioni ed ha vissuto per lungo tempo evitando il confronto con i suoi sentimenti più profondi. Ma alla fine capisce che deve lasciarli riemergere, affrontarli e fare anche molto di più".

E per quel "molto di più" la Mirren ha colto l'occasione per apprendere le mosse base del *krav maga*, la famosa tecnica di auto difesa che affonda le sue radici nel combattimento corpo a corpo. Il *krav maga* è il metodo ufficiale di auto difesa dell'esercito israeliano.

Tuttavia, la Mirren spiega che "a quel punto della sua vita, Rachel è in pensione e non si allena più da molti anni, e dunque volevo che le sua capacità nel combattimento risultassero realistiche. Conosce il *krav maga*, ma ha smesso di praticarlo da tempo. E quindi quando arriva il momento di difendersi, non è esattamente in ottima forma".

Una volta trovata la Rachel del presente, i realizzatori hanno iniziato le ricerche della Rachel del passato. Madden desiderava "non essere obbligato a scegliere un'attrice sulla base della somiglianza".

"Ma abbiamo trovato l'attrice perfetta, ed assomigliava anche molto ad Helen".

L'astro nascente Jessica Chastain è stata raccomandata a Madden "da un agente di cui mi fido, qualcuno che non la rappresenta nemmeno". La Chastain aveva da poco ultimato le riprese di *The Tree of Life*, diretto da Terrence Malick, che parlando al telefono con Madden ha tessuto le lodi della giovane attrice. "Continuava a parlarne in maniera entusiastica", racconta Madden.

Ricorda la Chastain: "Alla prima lettura, il film non mi sembrava nemmeno un thriller. Per me si trattava di un film drammatico e di una storia d'amore. Mi è piaciuto subito a tal punto che ho pensato, 'devo fare questo film'".

"Desideravo lavorare con John Madden perché lui spazia tra il cinema e il palcoscenico, e mi piacerebbe recitare in teatro".

Spiega l'attrice: "Faccio molte ricerche, e sono andata al mio primo incontro con John molto preparata. Ed avevo scoperto che io ed Helen Mirren siamo alte uguali, così ho detto a John 'Solo a titolo informativo...'"

Facendo colpo sui realizzatori grazie alla sua profonda comprensione del personaggio, la Chastain si è aggiudicata la parte. "E' molto magnetica", spiega Madden. "Suscita un coinvolgimento a livello emozionale negli spettatori. Non ci sono dubbi nelle scelte che compie, e dal punto di vista emotivo è assolutamente chiara".

"Helen possiede esattamente la stessa qualità. Sul suo viso si riesce a cogliere anche il più sottile sbalzo d'umore. Una tale trasparenza è molto rara, ed è un dono. E il testimone di Rachel passa senza difficoltà da un'attrice all'altra".

Impossibilità ad incontrarsi in scena, "le due Rachel" si sono invece viste fuori dal set per confrontare i loro appunti molto prima dell'inizio delle riprese. La Mirren e la Chastain hanno letto le varie scene insieme ed individuato delle caratteristiche del loro personaggio che avrebbero avuto un certo peso nel film.

Ricorda la Chastain: "Mi sono vista con Helen a Londra ed abbiamo lavorato sulla voce di Rachel con [l'insegnante di dizione] Joan Washington. Abbiamo anche discusso della gestualità del nostro personaggio".

Aggiunge la Mirren: "Abbiamo anche lavorato insieme a John, ai costumisti e ai truccatori. E con Jessica, di comune accordo, abbiamo deciso che tipo di persona dovesse essere Rachel".

"Nel 1997, è schiva, raffinata e riservata. Ma la giovane Rachel è una persona molto diversa..."

Sottolinea la Chastain: "Helen mi ha chiesto quale immaginassi fosse la storia familiare di Rachel, ed abbiamo anche discusso di quale sarebbe potuto essere il suo futuro; è già nella sceneggiatura, naturalmente, ma in questo modo abbiamo potuto appurare di essere sulla stessa lunghezza d'onda".

Nel 1965-1966, Rachel è il membro più giovane del trio di agenti del Mossad inviati a catturare il criminale di guerra Vogel. Fa notare Thykier: "lei non possiede nessuna esperienza sul campo a quel punto, e ciò ha un effetto significativo sullo sviluppo della storia".

Alla stessa attrice mancava l'esperienza in un campo fondamentale; ammette la Chastain: "Non potevo essere più diversa da un agente del Mossad. Prima di **The Debt**, non avevo nemmeno la più pallida idea di come si tirasse un pugno; non ho mai fatto a botte in tutta la mia vita".

Pertanto, si è preparata al ruolo allenandosi nel *krav maga* con un maestro, per 4 volte alla settimana per quattro mesi a Los Angeles prima di recarsi a Londra per le prove con gli altri attori del film. Il risultato è stato che l'attrice ha "interpretato da sola tutte le scene di combattimento del film", rivela Madden.

Racconta la Chastain, "Ho messo su un po' di muscoli, e, considerando che sono una pacifista, mi sono veramente divertita a girare le scene del film in cui combatto".

I colleghi della Chastain sullo e fuori dallo schermo comprendono Sam Worthington, che interpreta il ruolo di David, l'agente del Mossad idealista e tormentato che prova una quasi istantanea attrazione per Rachel. Prima del suo ruolo in *Avatar* che lo ha consacrato attore del grande schermo, Madden aveva già notato Worthington nel film australiano indipendente *Somersault*. "Sam ha questa presenza possente, mascolina e attraente, ma al tempo stesso dimostra anche una certa vulnerabilità", commenta il regista. "Sentivo che sarebbe riuscito ad rendere tangibile il dualismo di David".

Worthington è rimasto subito affascinato dalle convinzioni morali e dal fardello emotivo del personaggio. "David è un uomo che ha perduto l'intera famiglia nell'Olocausto, e che costantemente dubita del proprio valore", afferma l'attore. "Si dedica a diventare un bravo agente del Mossad, poiché sente di portare sulle spalle il peso di una intera nazione. In questa missione, l'idealismo di David diventa un rischio e lui non sa come gestirlo.

"John mi ha raccontato la storia del film mentre ero su un altro set, e mi ha completamente catturato con la sua visione di queste tre persone che affrontano un mostro e la cosa causa loro angoscia per decenni. E' un gran bel thriller, ma il tema centrale di **The Debt** è l'idea di vivere per molti anni con le conseguenze provocate da un'azione commessa in passato".

Per il ruolo di Stephan, il motivato leader del trio, i realizzatori hanno voluto Marton Csokas, che Madden definisce "straordinario. E' molto sensuale, e contribuisce a fare di Stephan un personaggio energico e nevrotico che porta una tensione drammatica nel trio. Sono le scelte di Stephan a far progredire la storia".

Csokas vede il suo personaggio come "una forza potente e determinata ad assicurare alla giustizia il Chirurgo di Birkenau. Nel corso della storia, viene messo alla prova da una situazione claustrofobica in cui i tre agenti si vengono a trovare; una circostanza provocata dalla passione e dall'ambizione. Per me, quello di Stephan era un ruolo appassionante nel contesto emozionante di un thriller di classe.

"Tutti i personaggi di **The Debt** posseggono delle ambiguità; nessuno è completamente bianco o nero. Hanno le loro debolezze e i loro punti di forza, e conoscono sia il successo che il fallimento".

Madden sentiva che con questi due attori accanto alla Chastain, il potenziale della storia si ampliava ulteriormente. Sottolinea come, "il passo successivo sarebbe stato quello di veder sviluppare tra loro la chimica. In questo film, oltre a lavorare sul testo e ad aggiungere qualcosa di improvvisato, dovevamo provare la singolare componente fisica".

E così la Chastain, Csokas e Worthington si sono sottoposti ad un intensivo training per le scene che prevedevano l'uso del *krav maga*. I tre attori si sono allenati insieme per quasi due settimane. Racconta Csokas: "Ne io ne Sam siamo lontanamente diventati esperti di questa disciplina, pertanto ci aiutavamo a vicenda, ed avevamo adottato dei nostri codici segreti per evitare che qualcuno si facesse male".

Il coordinatore delle scene di combattimento e degli *stunt* Julian Spencer spiega che "le mosse del *Krav maga* che abbiamo dovuto rallentarle per la macchina da presa. Altrimenti lo spettatore avrebbe finito col chiedersi 'ma cosa è successo?'

"John Madden mi permetteva di farmi avanti e di fare i miei cinque minuti di annotazioni agli attori, e poi incorporava il tutto nella scena rendendola molto realistica".

"Questa specie di allenamento di gruppo è stata una cosa fantastica", spiega Madden. "Ha offerto l'occasione agli attori di trascorrere del tempo insieme, mentre si allenavano e si preparavano alle loro scene di combattimento in comune".

Racconta la Chastain: "Eravamo una squadra anche fuori dal set. Nell'automobile che ci veniva a prendere o ci riportava a casa discutevamo delle varie scene. Ci scambiavamo idee e ci facevamo domande. Sam e Marton hanno fatto di me un'attrice migliore perché lavorano entrambi con grande abnegazione. Ma sono anche dei grandi giocherelloni, e quindi, sorprendentemente vista la serietà del materiale trattato nel film, ridevamo un sacco – fuori dal set".

“Sono diventati molto amici”, spiega Thykier. “Tutti e tre erano così pieni di energia, concentrazione ed entusiasmo. Sia che si trattasse di allenarsi nel *krav maga* o di ripassare le battute per limare gli accenti, l’etica che condividevano sul lavoro li ha resi molto uniti”.

Il passato comune che lega David e Stephan a Rachel è stata corroborata dalla scelta di Ciarán Hinds e Tom Wilkinson, che avevano entrambi lavorato con Helen Mirren in passato. “Questa è in realtà la sesta volta che Ciarán ha lavorato con Helen”, commenta Madden. “Condividono veramente una sorta di passato, e nel caso di questo film ciò conferisce ulteriore intensità alla relazione tra i loro personaggi”.

Spiega Hinds, “Sembra quasi che io tenda delle imboscate ad Helen più o meno ogni cinque anni. Lavorare con lei è un enorme piacere, e l’esperienza è sempre avvincente – almeno per me!

“Ho considerato un grande onore trovarmi in compagnia di Helen e Tom, ed avevo sentito dire quanto fosse meraviglioso lavorare con John, pertanto sono stato molto felice quando mi hanno chiesto di interpretare questo ruolo. E’ un grande regista”.

E la Mirren commenta: “Per le scene in comune di **The Debt**, è stato un grande vantaggio aver lavorato con questi due attori in precedenza”.

Per il ruolo dell’anziano Stephan, i realizzatori hanno voluto il due volte candidato all’Oscar Tom Wilkinson che ha accettato di prendere parte al progetto non solo allettato dalla prospettiva di tornare a lavorare con la Mirren, che definisce “una persona meravigliosa”, ma anche con Madden, col quale aveva già lavorato nel film premio Oscar *Shakespeare in Love*. L’attore sottolinea come “John sia bravissimo con gli attori, e possiede anche capacità tecniche molto solide – sia riguardo alla macchina da presa che nel montaggio – e lavora sempre molto attentamente alla sceneggiatura.

“Riguardo alla storia, mi interessava esplorare come una persona possa redimersi dopo aver finto per anni di essere qualcun’altro per coprire il proprio ruolo di agente segreto? C’è qualcosa di un film che ho interpretato anni fa, *Michael Clayton*, in **The Debt**, e anche dei thriller di Sidney Lumet. E quando tutto quello che fai è celato da menzogne, tutte le cose che diamo per scontate nelle nostre vite – la morale, l’etica – vengono completamente erose. Pertanto la relazione di Stephan con Rachel si è raffreddata – ma lui riesce a manipolarla di nuovo, in un gioco col destino che potrebbe essere fatale”.

Aggiunge Wilkinson, “Io e Marton abbiamo discusso al telefono del personaggio e del suo destino, ed abbiamo deciso che Marton avrebbe interpretato Stephan secondo il copione; e visto che le sue scene erano tra le prime, avrei poi guardato il girato e discusso con John su come sviluppare ulteriormente il suo ruolo. Dovevamo essere particolarmente attenti a non creare situazioni incoerenti”.

Worthington aveva elaborato il personaggio di David. Spiega: “David è un uomo tranquillo e controllato che sta cominciando ad esplodere e poi non riesce più a tornare indietro. Da attore ad attore, sapevo di potermi fidare di Ciarán affinché continuasse con coerenza indipendentemente se avesse visto o meno il mio girato”.

Spiega Hinds, “Ho guardato con attenzione alcune scene che Sam aveva girato. Dei tue uomini dell’equazione, David è quello più timido, più misurato, e si sente molto a disagio una volta portata a termine la missione. Mi sono concentrato per trovare la sua anima, la sua essenza, dopo trent’anni trascorsi a dubitare sul suo stesso operato”.

Per il ruolo del “Chirurgo di Birkenau,” un mostro incredibile che aveva ucciso o mutilato migliaia di persone, Madden cercava qualcuno che non risultasse ovviamente perfido. Volevamo un attore non troppo conosciuto che non suscitasse nel pubblico un giudizio immediato. n attore che fosse allo stesso tempo potente ma sottile. E doveva anche parlare correttamente l’inglese e il tedesco”.

Il danese Jesper Christensen era perfetto per il ruolo di Dieter Vogel. L’attore aveva appena interpretato il ruolo dell’antagonista di James Bond ,Il signor White, in *007- Casino Royale* e *007-Quantum of Solace*, ma Christensen ha subito visto **The Debt** come un “thriller intelligente e con molti livelli. Quando ho letto la sceneggiatura, continuavo a voltare pagina dopo pagina e non riuscivo ad anticipare che piega avrebbe preso la storia”.

Madden , a sua volta, è rimasto molto colpito dal viso di Christensen, così “spigoloso e intrigante da essere, in qualche modo, senza età; può sembrare un cinquantenne o un ottantenne, a seconda delle necessità.

“Ciò che Jesper ha portato al personaggio è stata la sua capacità di non mostrarlo come immediatamente ne costantemente cattivo, ma piuttosto, come in grado di dimostrare, paradossalmente, un certo fascino e anche una certa tenerezza. Riuscire a rendere sullo schermo Vogel come un personaggio completo e complesso era cruciale per il film; si tratta di un uomo che ha trovato delle giustificazioni per i delitti commessi ma che, nel corso della storia, vive una complicata serie di emozioni”.

Aggiunge Christensen, “Si tratta di un uomo così orribile che non c’è stato bisogno di renderlo ancora più sgradito al pubblico. Quello che ho invece cercato di fare è stato farne emergere le varie dimensioni, l’umanità che possiede, e il modo in cui ha razionalizzato il passato”.

Durante il loro primo incontro, Christensen ha trascorso ore a leggere la sceneggiatura insieme a Madden per preparare al meglio tutta una serie di scene che mostrassero “quella temerarietà e volontà che sono la sua caratteristica in tutto il film”, commenta il regista. “Proprio come Jessica, Jesper ha eseguito da solo tutte le scene di combattimento, con risultati spettacolari.

“Quando giravamo, ha sopportato con grazia tutte le scene di prigionia nella casa – rimanendo legato per ore ed ore. Ha persino girato delle scene che altri attori si sarebbero rifiutati di girare dicendo, ‘Non c’è bisogno di me in questa ripresa’. Ad un certo punto mi sono strappato una spalla per tirarlo su dal pavimento!”

Confessa Christensen, “Preferirei non girare io stesso le scene violente, perché se mi faccio male non mi riprendo più così velocemente come una volta. Ma fa parte del mio metodo”.

Oltre ad utilizzare le difficoltà fisiche per sviluppare ulteriormente il personaggio, Christensen si è concentrato su “quando i tre agenti sono rintanati insieme a Vogel, e diventa impossibile per loro disumanizzarlo ulteriormente. Prima di quel momento, per loro era soltanto un mostro, una persona che ha commesso dei delitti atroci; improvvisamente, è in mano loro e devono nutrirlo e lavarlo. Pertanto la posta morale cresce; e adesso in che modo tratteranno quest’uomo?”

“La natura di Vogel emerge mentre lui li mette costantemente alla prova, e in maniera subdola insidia le coscienze di ciascuno dei membri del trio. Per un attore si tratta di un fantastico ruolo da interpretare”.

Le prove, molto intense, si sono tenute per due settimane agli Ealing Studios; L’appartamento/nascondiglio nel vecchio edificio fatiscente a Berlino Est è stato costruito dalla squadra dello scenografo Jim Clay (vincitore del premio BAFTA per *I figli dell’uomo*) come un ambiente a 360 gradi, seguendo attentamente le specifiche della sceneggiatura che richiedevano un ambiente veramente claustrofobico in cui Christensen potesse interagire con la Chastain, con Worthington e con Csokas. Piccole modifiche sono state introdotte per esigenze di regia e anche per aumentare il senso dell’impatto che l’ambiente ha sui personaggi.

Le riprese principali hanno avuto inizio in ordine cronologico – con le scene nella casa girate nelle prime tre settimane – affinché gli attori potessero utilizzare al meglio il lavoro effettuato nel corso delle prove ed interpretare al meglio la logorante tensione che si stabilisce tra i tre membri del trio e il loro prigioniero.

Ricorda Worthington, “Siamo stati avvantaggiati dalla decisione di girare in sequenza – un lusso enorme quando si realizza un film – e di non doverci preoccupare della sospensione dell’incredulità, data la natura tangibile del set”.

“E’ stato un po’ come lavorare in teatro”, aggiunge Csokas. “Andavamo agli Studios e facevamo le prove sul set ogni giorno. Quando poi arrivava la squadra tecnica con le luci e le macchine da presa, diventava tutto molto più claustrofobico”.

“Verso la fine, avrei voluto distruggere il set”, ammette Worthington. “Proprio come il mio personaggio, non ce la facevo più a stare lì”.

E la Chastain commenta: “Speravo che Jesper non mi sarebbe piaciuto quando l’ho incontrato la prima volta per le prove; Ho persino tentato di mantenere una certa distanza. Ma è una persona assolutamente adorabile, e alla fine ho pensato, ‘Beh, sarà impossibile girare certe scene, perché è una persona che mi piace veramente tantissimo’.

“Ma è un attore così bravo che, appena siamo andati sul set della casa, l’ho odiato; odiavo che fosse lì, legato al termosifone. Desideravo solo andarmene. E la sera, alla fine delle riprese, me ne andavo da set esausta”.

Racconta Clay: “per il set dell’appartamento mi sono ispirato ad una serie di dipinti di Francis Bacon che raccontano gli ultimi tragici momenti del suo amante. Mi era capitato di vederli alla Tate Gallery – proprio poco dopo che John Madden mi aveva mandato la sceneggiatura. Mi ha colpito come questi dipinti fossero descrittivi di una situazione simile a quella di Vogel, un uomo che è stato catturato ed è legato in una stanza, in attesa che per lui giunga il momento della verità e di trovarsi davanti all’abisso della mortalità. Abbiamo provato a ricreare sul set quel tipo di atmosfera, con le pareti scure e la cornice nera attorno alla figura solitaria di Vogel, e [il direttore della fotografia] Ben Davis ha fatto il resto.

“Abbiamo anche cercato di dare una sorta di passato all’appartamento, con un colore delle pareti che suggerisse un passato più felice, essendo stato occupato da giovani artisti”.

“In quell’appartamento poteva essere veramente abitato”, racconta felicemente impressionato Thykier. “Guardavi dietro una porta e ci trovavi qualcosa; nessun dettaglio era stato lasciato al caso. Quando tutti – attori e tecnici – hanno visto quello che Jim e la sua squadra avevano costruito, quasi non credevano ai loro occhi”.

Il realismo del set della casa è stato accresciuto dall’utilizzo da parte di Clay e della sua squadra di materiali veri; porte scrostate e architravi consunte, pavimenti e piastrelle usati – gran parte dei quali sono stati trovati in edifici in via di demolizione durante le ricerche per le varie

location a Budapest. Spiega Clay, "Il mio arredatore di set, John Bush, ed io abbiamo cercato tutti questi materiali molto usati, e li abbiamo spediti a Londra.

"Non è stato necessario modificare queste cose. Erano naturalmente invecchiate dal tempo, cosa che conferisce un elemento realistico impossibile da ricreare in maniera così perfetta anche per le migliori squadre tecniche".

L'architettura fatiscente sul e intorno al set sottolinea l'effetto corrosivo delle bugie che pervade **The Debt**. Fa notare Worthington: "Ha certamente avuto un effetto sulla mia performance. Si trattava di un microcosmo nel quale i personaggi sono costretti a vivere a causa di Vogel.

"Dovevamo essere preparati. Come regista, John gira molto rapidamente e si fida dei suoi attori, limitandosi a spingerti nella direzione giusta che gli permette di ottenere ciò che vuole".

La produzione si è poi spostata a Budapest, che offriva il variegato background che potesse suggerire la Berlino Est degli anni Sessanta. Arrivata nella città alla fine di un inverno particolarmente rigido, la produzione ne ha approfittato per servirsi del freddo e dell'umidità che pervade gli esterni e per tenere le strade sgombre molto più facilmente del previsto durante le ore diurne. La resistenza degli attori e dei tecnici è stata messa a dura prova dalle scene girate nelle notti gelide.

La maggior parte delle *locations* utilizzate erano raggruppate in una sola azione centrale; esse comprendevano l'esterno della casa, la clinica di Vogel, ed il "Muro di Berlino" ricreato all'uopo. Clay ci tiene a chiarire che quest'ultimo "non è il tipico Muro di Berlino che tutti conoscono, ma piuttosto il pezzo di cemento grigio che era stato issato negli anni Sessanta, quando ha luogo la storia del film. Era stato costruito nelle zone dalle quali i cittadini tentavano di scappare".

La "stazione fantasma", dove si riunisce il trio del Mossad per portare Vogel fuori dalla Germania, è una vera stazione di Istvantelek, appena fuori Budapest. La scena è stata aggiustata nella sceneggiatura solo dopo aver visto la vera stazione ed averne appuntato tutte le specifiche geografiche e i vari parametri; la presenza di un ponte proprio lì ha permesso ai realizzatori di sfruttare al massimo il potenziale della location. "Bisognerebbe farlo più spesso, davvero, scrivere delle scene dopo aver visto le location", spiega Madden. "Ha funzionato magnificamente..."

"...sebbene coordinare l'arrivo di un vero treno sia stato un vero incubo. Ma il formato e la scala della stazione hanno contribuito molto alla credibilità della scena, anche se non hanno aiutato il budget".

Sei settimane più tardi, attori e tecnici si sono spostati a Tel Aviv, essendo una delle poche truppe cinematografiche internazionali alle quali è stato concesso di girare in Israele in questi ultimi anni. La Evanstone Films, la casa di produzione di Eitan Evan, è di base a Tel Aviv. Spiega Evan, "Sono riuscito a coordinare i service per la produzione ad Israel, ed è stato un po' come indossare due cappelli".

Nel ricreare gli anni Novanta, il compito dei realizzatori era quello di rendere sullo schermo il netto contrasto visivo non solo tra i diversi periodi storici, ma anche tra Berlino est e Tel Aviv, sottolineando il senso di liberazione dei tre personaggi che si erano lasciati alle spalle la claustrofobica oscurità della casa di Berlino. Girando nelle strade di Tel Aviv, il direttore della fotografia Davis ha cercato di catturare per il grande schermo quanto più gli è stato possibile di quella grande città.

"Per John, l'importanza di girare lì era molto ovvia, visto che ha un così forte senso della *location*", spiega Thykier. "la luce abbagliante e il calore di of Israele espongono completamente i personaggi e non lasciano alcuno spazio per nascondersi. Il senso di luce e quello di oscurità erano centrali alla storia".

Tra le location di Israele ci sono anche lo scenografico Mediterranean-lit Dan Acadia Hotel, ad Herzeliya sul Mare, dove sono state girate la scena del lancio del libro ed anche altre, e dove si trovava il quartier generale degli attori e dei tecnici; e il Lod's Ben Gurion International Airport.

La Mirren afferma che "A Tel Aviv, l'antichità e la modernità coesistono. E' una città straordinaria in un paese affascinante".

Racconta Evan: "Possedendo ogni tipo di ambiente geografico e di clima, con un'industria del cinema altamente sviluppata, e con dei tecnici molto professionali, Israele è perfetta per girarvi qualsiasi tipo di film".

A riprova di questa dichiarazione del produttore, quattro corsie di una delle arterie principali di Tel Aviv sono state chiuse per due giorni per consentire il massimo del realismo nelle riprese delle scene di combattimento in piena luce. "Per poter organizzare la cosa ci sono volute circa sei settimane", spiega Evan. "ma alla fine abbiamo messo tutti d'accordo – persino gli abitanti della zona".

La produzione ha poi fatto ritorno a Budapest, che questa volta è servita a simulare l'Ucraina; alcune scene cruciali sono state girate a Lipot, un imponente e cupo edificio che ospita un ospedale poco fuori Budapest.

Kris Thykier commenta: “**The Debt** ha degli attori straordinari che recitano una storia con una grande complessità emotiva che manterrà gli spettatori incollati alla sedia mentre il destino dei protagonisti si rivela un poco alla volta”.

Conclude John Madden: “Questo è un thriller che ti tiene incollato alla sedia, giocando sul senso di panico che a malapena si riesce a tenere sotto controllo.

“Il titolo stesso del film allude ad una serie di implicazioni: storiche, politiche e personali. **The Debt** pone delle questioni sulle quali ci interroghiamo quotidianamente; ‘Cosa avrei fatto in quella situazione?’ ‘Come mi sarei comportato in quelle circostanze?’ ‘Che tipo di prezzo sarei – o sarò – disposto a pagare?’”

Gli interpreti

HELEN MIRREN (Rachel Singer) è una delle attrici più apprezzate a livello mondiale, con una carriera internazionale che spazia dal teatro alla televisione al cinema.

Il suo ruolo più applaudito a livello mondiale è stato quello di Elisabetta II nel film *The Queen*, ruolo che le ha portato un premio Oscar come Migliore Attrice, un Golden Globe, un premio BAFTA, e, oltre a numerosi altri riconoscimenti, il premio della Screen Actors Guild.

La carriera della signora Mirren ha avuto inizio a Londra con il National Youth Theatre, nel ruolo di Cleopatra. E' poi entrata a far parte della Royal Shakespeare Company ed ha recitato in una lunga serie di produzioni teatrali molto apprezzate, tra le quali *Troilo e Cressida* e *Macbeth*. Lasciata la RSC nel 1972, la sua carriera ha preso una nuova direzione quando è entrata a far parte della compagnia teatrale diretta da Peter Brook e con essa ha cominciato una lunga serie di tournée in tutto il mondo.

Il suo primo film per il grande schermo è stato *L'età del consenso*, ma il ruolo che l'ha resa nota al pubblico cinematografico è arrivato solo una decina di anni dopo con il gangster thriller *Il giorno del venerdì santo*. Tra i film successivi ricordiamo *Excalibur*, il romantico thriller irlandese *Cal*, per il quale ha ottenuto il premio per la Migliore Attrice al festival di Cannes; *Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante*; *Una scelta d'amore*, da lei anche co-prodotto; *Calendar Girls*; e, diretta dal marito Taylor Hackford, *Il sole a mezzanotte* e *Love Ranch*.

La sua prima candidatura all'Oscar è arrivata grazie alla interpretazione nei panni della Regina Charlotte nel film *La pazzia di Re Giorgio*, che le è valsa anche il suo secondo premio come Migliore Attrice al festival di Cannes. Ha poi ottenuto una seconda candidatura all'Oscar per il ruolo della governante Mrs. Wilson nel film *Gosford Park*; per lo stesso ruolo ha condiviso il premio della Screen Actors Guild per la Migliore Interpretazione Corale in un Film, ed ha vinto il premio Guild come Migliore Attrice Non Protagonista. Per il ruolo di Sofya Tolstoy in *The Last Station*, è stata candidata al premio della Screen Actors Guild, al Golden Globe, al premio Spirit e all'Oscar.

Di recente la signora Mirren è stata interprete del film *RED*, basato su un fumetto della WildStorm/DC, nei panni di una letale agente della CIA; ne *La tempesta*, nei panni di Prospera, con uno spostamento al femminile del classico personaggio di Shakespeare; in *Brighton Rock*, basato sul romanzo di Graham Greene, nei panni della proprietaria di un bar trasformatasi in detective per hobby; e in *Arthur*, accanto a Russell Brand, dove interpreta il ruolo della governante praticamente indomabile di il signor Brand', un playboy viziaticissimo.

Per la TV, ha interpretato il ruolo del Detective Capo, Ispettore Jane Tennison, interpretando il personaggio in sette acclamate miniserie *Prime Suspect*, nell'arco di 15 anni. Tali interpretazioni hanno portato a La signora Mirren due premi Emmy, tre premi BAFTA e numerosi altri riconoscimenti. La sua apparizione più recente sul piccolo schermo è stata nella mini serie *Elizabeth I*, per la quale ha ottenuto i premi Emmy, Golden Globe, e Screen Actors Guild.

Gli altri film per la Tv da lei interpretati comprendono *The Passion of Ayn Rand*, per la quale ha vinto un premio Emmy; *Losing Chase*, che le è valso un Golden Globe; *Door to Door*; e *La primavera romana di Mrs. Stone*.

Tra i lavori recentemente interpretati in teatro spiccano *Phedre*, andato in scena al National Theatre a Londra e al New Shakespeare Theatre di Washington, DC; e, sempre per il National Theatre, *Mourning Becomes Electra*, che le ha portato una candidatura al premio Olivier. A Broadway, è stata interprete di *A Month in the Country*, performance per la quale è stata candidata al premio Tony; e di *The Dance of Death*, nel quale è apparsa accanto a Sir Ian McKellen.

Nel 2003, Helen Mirren è stata ordinata Dama dell'Impero Britannico.

SAM WORTHINGTON (David da giovane) si è diplomato nel 1998 presso il prestigioso National Institute of Dramatic Art (NIDA) di Sydney, in Australia. Subito dopo il diploma, è stato interprete di *Judas Kiss*, diretto da Neil Armfield per la Company B al Belvoir Street Theater.

Grazie al suo background teatrale, il signor Worthington ha cominciato a lavorare stabilmente per il cinema e per la televisione. Per il grande schermo ha debuttato nel film musicale australiano *Bootmen*, diretto da Dein Perry, nei panni del fratello maggiore di Adam Garcia; la performance ha portato all'attore una candidatura al premio come Migliore Attore dell' Australian Film Institute (AFI). Per il suo lavoro accanto ad Abbie Cornish nel film di Cate Shortland *Somersault*, ha vinto il premio AFI per il Migliore Attore – 1 dei 13 premi vinti dal film che ha così segnato la prima vittoria assoluta in tutte le categorie della storia del premio AFI. *Somersault* ha portato all'attore anche una candidatura al premio per il migliore attore del Film Critics Circle of Australia (FCCA).

E' apparso in due acclamati show australiani: *Love My Way*, che ha vinto un premio AFI per la Migliore Serie Televisiva Drammatica, e *The Surgeon*, che ha ottenuto una candidatura al premio AFI per la migliore mini serie TV.

Ha interpretato due piccoli ruoli in film sulla Seconda Guerra Mondiale, *Hart's War* di Gregory Hoblit e *The Great Raid* di John Dahl; e ruoli principali in numerosi film australiani. Tra gli ultimi ricordiamo il film di Jonathan Teplitzky *Gettin' Square*; *Dirty Deeds* di David Caesar, con Bryan Brown, Toni

Collette e Sam Neill; Il film di Greg Mclean *Rogue*, con Radha Mitchell; e la versione contemporanea di *Macbeth*, diretta da Geoffrey Wright, nella quale il signor Worthington ha interpretato il ruolo principale.

Dopo aver esaminato una lunghissima serie di candidati, James Cameron lo ha scelto per interpretare *Avatar*. L'epico fantasy d'avventura – il primo di una trilogia – divenuto un fenomeno a livello mondiale e il film che ha fatto registrare i maggiori incassi in tutta la storia del cinema, con 2 miliardi e 700 milioni di dollari guadagnati al solo botteghino in tutto il mondo. Tra i vari riconoscimenti ottenuti da *Avatar* ci sono 3 premi Oscar, 2 premi BAFTA, e due Golden Globe, quello per la Migliore Regia e quello per il Miglior Film.

Il signor Worthington è stato interprete di altri due blockbuster; il film di McG *Terminator Salvation*, nel quale recita accanto a Christian Bale, e il film di Louis Leterrier *Scontro fra Titani*. Interpretterà nuovamente il ruolo di Perseo nel sequel *Wrath of the Titans*, diretto da Jonathan Liebesman.

Tra gli altri film da lui interpretati di recente o di prossima uscita ricordiamo *Last Night*, diretto da Massy Tadjedin, nel quale recita accanto a Keira Knightley; il film di Asger Leth *Man on a Ledge*, con Jamie Bell e Ed Harris; e *The Dark Fields*, di Ami Canaan Mann, nel quale appare nuovamente accanto a Jessica Chastain di **The Debt**.

Nel 2010, insieme a John e a Michael Schwarz, il signor Worthington ha fondato la Full Clip Prods. La società produce materiali originali per vari media e piattaforme. Il primo romanzo a fumetti della Full Clip, *Damaged*, uscirà nell'estate del 2011; la società ha anche alcuni progetti cinematografici in via di sviluppo ed ha firmato un contratto di visione prioritaria e sviluppo con la NBCUniversal International, che è la divisione internazionale per le produzioni televisive della NBCUniversal.

JESSICA CHASTAIN (Rachel da giovane) ha frequentato la Juilliard School a New York. Da studentessa, ha recitato in *Giulietta e Romeo*. La sua carriera professionale di attrice teatrale ha avuto inizio subito dopo e la giovane attrice ha subito suscitato reazioni entusiastiche per la sua performance ne *Il giardino dei ciliegi*, al Williamstown Theatre Festival, nel quale è apparsa accanto Michelle Williams; e nella pièce di Richard Nelson *Rodney's Wife*, con David Strathairn, messa in scena off-Broadway al Playwrights Horizons.

Tra le altre interpretazioni per il palcoscenico della giovane attrice ricordiamo la produzione teatrale del Los Angeles Wadsworth Theatre di *Salome*, diretta da Estelle Parsons, nella quale la Chastain ha interpretato il ruolo principale, accanto ad Al Pacino. In seguito, il produttore Barry Navidi ha creato una versione cinematografica del dramma intitolata *Wilde Salome*. Diretto da Al Pacino, il film comprende una serie di dietro-le-quinte oltre che a varie parti della rappresentazione. Sarà presentato in prima mondiale alla Mostra del cinema di Venezia del 2011.

Più di recente, ha interpretato il ruolo di Desdemona in *Otello*, accanto a Philip Seymour Hoffman e a John Ortiz. La produzione, adattata e diretta da Peter Sellars, è andata in scena a Vienna e off-Broadway; in quest'ultimo caso con la compagnia teatrale LABYRINTH e con il NYC's Public Theater.

La signora Chastain ha debuttato sul grande schermo con il film *Jolene*, diretto da Dan Ireland, nel quale interpreta il ruolo principale accanto a Rupert Friend, Frances Fisher, Dermot Mulroney e Michael Vartan. Il film è un adattamento del racconto di E.L. Doctorow e la sua interpretazione le è valsa il premio per la Migliore Attrice del Seattle International Film Festival del 2008.

La Chastain ha interpretato una serie di film appena usciti o di prossima uscita tra i quali l'attesissimo film di Terrence Malick *The Tree of Life*, con Brad Pitt e Sean Penn; *The Dark Fields*, di Ami Canaan Mann, dove è tornata a lavorare insieme a Sam Worthington di **The Debt**; il *Coriolano* di Ralph Fiennes; il film diretto da Jeff Nichols *Take Shelter*, con Michael Shannon; ed il film di Tate Taylor *The Help*, un adattamento del famoso omonimo romanzo di Kathryn Stockett.

La signora Chastain ha appena terminato di girare *The Wettest County in the World* per la regia di John Hillcoat.

Nato a Copenhagen, l'attore **JESPER CHRISTENSEN (Dottor Bernhardt/Dieter Vogel)** è un veterano del mondo del cinema, ed è apparso in una lunga serie di film e di serie televisive danesi.

Con 25 anni di teatro alle spalle, ha interpretato un'incredibile serie di ruoli tra i quali Alcestene ne *Il misantropo*; Riccardo nel *Riccardo III*, messo in scena in forma di monologhi; Faust nel *Faust*; e Astrov ne *Lo zio Vanya*.

Ai cinefili di tutto il mondo il signor Christensen è più noto per il suo ruolo nei panni del misterioso cattivo Il signor White nei due più recenti film di 007 (con Daniel Craig nel ruolo di James Bond), *Casino Royale* di Martin Campbell e *Quantum of Solace* diretto da Marc Forster.

Tra i molti film interpretati dall'attore ricordiamo *Hamsun*, *Everlasting Moments*, e il film di prossima uscita *Truth and Consequence*, tutti di Jan Troell; la trilogia di Per Fly *The Bench*, *The Inheritance*, e *Manslaughter*; il film diretto da Jean-Marc Vallée *The Young Victoria*, con Emily Blunt; *The Interpreter*, di Sydney Pollack, con Nicole Kidman e Sean Penn; *Italian for Beginners* di Lone Scherfig; il film *Sofie*, diretto da Liv Ullmann; il film per la TV di Jon Avnet *Uprising*; e il film di Lars von Trier, *Melancholia*.

MARTON CSOKAS (Young Stephan) ha lavorato molto sia in teatro che per il grande schermo. Tra i film da lui interpretati ricordiamo *Follia*, di David Mackenzie, con Natasha Richardson e Ian McKellen; *The Bourne Supremacy*, di Paul Greengrass, con Matt Damon; il film di Ridley Scott *Le crociate - Kingdom of Heaven*; *Rain*, diretto da Christine Jeffs; e due film della trilogia de *Il signore degli anelli* diretta da Peter Jackson: *Il signore degli anelli: la compagnia dell'anello* ed *Il signore degli anelli: il ritorno del re*, che ha vinto l'Oscar per il Miglior Film.

La performance del signor Csokas' (che si pronuncia "choh-kahsh") nel film di Richard Roxburgh *Romulus, My Father*, con Eric Bana e Franka Potente, gli è valso il premio dell'Australian Film Institute (AFI) e quello del Film Critics Circle of Australia. Tra i film più recenti da lui interpretati ricordiamo il *blockbuster* diretto da Tim Burton *Alice in Wonderland*, nel quale interpreta il ruolo del padre di Alice; *The Tree*, di Julie Bertucelli, con Charlotte Gainsbourg; il film di Yann Samuell *Carissima me*, con Sophie Marceau; *South Solitary*, di Shirley Barrett, con Miranda Otto; e il film di Jim Sheridan di prossima uscita *Dream House*, con Daniel Craig, Rachel Weisz e Naomi Watts.

In teatro, recentemente ha interpretato il ruolo di Orsino accanto a Rebecca Hall nella produzione de *La dodicesima notte* diretta da Sir Peter Hall al National Theatre a Londra. Era precedentemente stato interprete di *Chi ha paura di Virginia Woolf?*, al Belvoir St. Theatre, ottenendo una candidatura al premio Sydney Theatre come Migliore Attore nel 2007; di *Arcadia*, *Giulio Cesare*, e di *Angels in America*, tutti con l'Auckland Theatre Co.; *Antonio e Cleopatra*, con la compagnia Theatre for a New Audience, a New York; e la pluripremiata produzione di Lillian Hellman di *The Little Foxes*, al New York Theatre Workshop.

The Debt è il quinto film in cui **CIARÁN HINDS (David Peretz)** recita accanto ad Helen Mirren, dopo *Una scelta d'amore*, diretto da Terry George e co-prodotto dalla signora Mirren; *Calendar Girls*, di Nigel Cole; il film di Peter Greenaway *Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante*; *Excalibur*, di John Boorman e la mini serie di David Drury *Prime Suspect 3*.

Sempre per la Focus Features, il signor Hinds ha recitato accanto a Frances McDormand nel film di Bharat Nalluri *Miss Pettigrew Lives for a Day*; ed ha fatto una breve apparizione accanto a Colin Farrell nel film di Martin McDonagh *In Bruges – La coscienza dell'assassino*.

La sua carriera d'attore ha inizio con il The Glasgow Citizens Theatre, con il quale rimane per diversi anni. In Irlanda, ha recitato con il Lyric Theatre a Belfast; con il Druid Theatre a Galway; e con le compagnie dei teatri Project e Abbey a Dublino, dove la sua ultima performance è stata nei panni del Capitano Jack in *Juno and the Paycock*. Per il Dublin's Gate Theatre, è apparso nella produzione della The Field Day Company di *Antigone*, *The School for Wives*, *The Yalta Game*; e, più di recente, nella versione di Conor McPherson di *The Birds*.

Il signor Hinds ha lavorato all'estero con la compagnia di Peter Brook nel *The Mahabharata* ed ha recitato con la Royal Shakespeare Company, the Royal Court, la Donmar Warehouse ed il National Theatre. E' con quest'ultima compagnia che ha recitato per la prima volta il ruolo di Larry nella pièce di Patrick Marber *Closer*, che poi ha portato a Broadway. E' poi tornato a recitare a Broadway nel 2007, con *The Seafarer* di Conor McPherson.

Il pubblico del piccolo schermo di tutto il mondo ha potuto ammirarlo nei panni di Giulio Cesare nella serie televisiva *Roma*; per la sua performance ha ottenuto il premio della Irish Film & Television (IFTA). Sono seguiti ruoli in molti film per la Tv e mini serie, come *The Mayor of Casterbridge* di David Thacker, per la quale ha vinto il premio IFTA; e *Jane Eyre* di Robert Young, nel quale recita accanto a Samantha Morton. E' stato interprete del telefilm *Above Suspicion*, diretto da Christopher Menaul, che ha ispirato diversi episodi successivi.

Tra i molti film interpretati dal signor Hinds ricordiamo *December Bride*, di Thaddeus O'Sullivan; *Amiche di Pat O'Connor*; *Persuasione and Titanic Town* di Roger Michell; *Oscar e Lucinda* di Gillian Armstrong; *Il figlio perduto* di Chris Menges; *Il mistero dell'acqua* di Kathryn Bigelow; *Era mio padre* di Sam Mendes; *Al vertice della tensione* di Phil Alden Robinson; il film di Joel Schumacher *Veronica Guerin*, per il quale è stato candidato al premio IFTA, e *Il fantasma dell'opera*; il film di Steven Spielberg *Munich*; *Miami Vice* di Michael Mann; *Amazing Grace* di Michael Apted; *The Nativity Story* di Catherine Hardwicke; il film di David Mackenzie *Hallam Foe*; *Il matrimonio di mia sorella* di Noah Baumbach; il film di Paul Thomas Anderson *Il petroliere*, con il premio Oscar Daniel Day-Lewis; il film di John Boorman *The Tiger's Tail*; *Stop-Loss* di Kimberley Peirce; *Corsa a Witch Mountain* di Andy Fickman; *Perdona e dimentica* di Todd Solondz; *The Eclipse* di Conor McPherson, per il quale, nel 2009, è stato candidato al premio per il Migliore Attore del Tribeca Film Festival. Tra i progetti futuri ci sono l'attesissimo film di David Yates *Harry Potter e i doni della morte parte II* e il film di James Watkins *The Woman in Black*, un adattamento della sceneggiatrice di **The Debt** Jane Goldman, in entrambi i quali recita accanto a Daniel Radcliffe; ed il film di Tomas Alfredson *Tinker, Tailor, Soldier, Spy*. L'adattamento di quest'ultimo è dello sceneggiatura di **The Debt**, Peter Straughan.

Nel 2010, il signor Hinds ha ricevuto il Premio alla Carriera al Dublin International Film Festival.

TOM WILKINSON (Stephan Gold) è stato candidato al premio Oscar come Migliore Attore Non Protagonista per la sua performance nel film di Tony Gilroy candidato all'Oscar *Michael Clayton*; ed è stato candidato al premio Oscar per il Migliore Attore per la sua indimenticabile performance accanto a Sissy Spacek nel film di Todd Field candidato all'Oscar *In The Bedroom*. Per questa stessa performance, il signor Wilkinson ha ottenuto una candidatura al premio BAFTA ed ha vinto il premio Independent Spirit, il Premio Speciale della Giuria al Sundance Film Festival, ed il premio del New York Film Critics Circle, oltre a numerosi altri riconoscimenti.

L'attore aveva precedentemente vinto un premio BAFTA per la sua performance nel film inglese del 1997 *The Full Monty*, diretto da Peter Cattaneo, divenuto un successo a livello mondiale; ed è poi stato nuovamente candidato al premio BAFTA l'anno seguente per la sua performance in *Shakespeare in Love*, vincitore dell'Oscar per il Miglior Film e diretto dallo stesso regista di **The Debt**, John Madden. L'attore e il regista sono tornati a lavorare insieme con il film di prossima uscita *The Best Exotic Marigold Hotel*.

Il signor Wilkinson è stato candidato ai premi Emmy e Golden Globe per la sua coraggiosa performance nel film per la TV di Jane Anderson *Normal*, accanto a Jessica Lange. In seguito ha vinto entrambi i premi per la mini serie *John Adams*, nella quale interpretava il ruolo di Benjamin Franklin; ed è stato nuovamente candidato sia all'Emmy che al Golden Globe per il film per la TV di Jay Roach *Recount*. È stato candidato al premio della Screen Actors Guild per il film per la TV *A Number*, basato sul lavoro teatrale di Caryl Churchill e diretto da James MacDonald. Più di recente è apparso nella mini serie *The Kennedys*, nel ruolo di Joseph Kennedy Senjor.

Tra gli altri film interpretati dall'attore ricordiamo *Wilde* di Brian Gilbert; *The Governess* di Sandra Goldbacher; *Rush Hour- due mine vaganti* di Brett Ratner; il film di Ang Lee *Cavalcando con il Diavolo, Il patriota* di Roland Emmerich; Oliver Parker's *L'importanza di chiamarsi Ernesto*; il film di Peter Webber *La ragazza con l'orecchino di perla*; *Stage Beauty* di Richard Eyre, *Un giorno per sbaglio* di Julian Fellowes, con Emily Watson e Rupert Everett; *Batman Begins* di Christopher Nolan; *Sogni e delitti* di Woody Allen; *RocknRolla* di Guy Ritchie; il film di Bryan Singer *Operazione Valchiria*; *Duplicity* di Tony Gilroy; *L'uomo nell'ombra* di Roman Polanski; il film di Robert Redford *The Conspirator*; ed il film di Michel Gondry *Se mi lasci ti cancello*, sempre per la Focus Features, e *The Green Hornet*.

Apprezzato attore di teatro, il signor Wilkinson ha interpretato il ruolo di John Proctor in *The Crucible* al Royal National Theatre; quello del re in *Re Lear* al Royal Court; e il ruolo del Dottor Stockmann nella pluripremiata produzione del West End londinese di *Enemy of the People*, con Vanessa Redgrave. Inoltre, ha vinto il premio del London Critics Circle per la sua performance in *Ghosts*; ed è stato protagonista della produzione di David Hare di *My Zinc Bed*, con Julia Ormond.

Tra i molti ruoli interpretati per la televisione ricordiamo la performance che gli è valsa una candidatura al premio BAFTA nel film TV di Piers Haggard *Cold Enough for Snowe* nella acclamata mini serie della BBC *Martin Chuzzlewit*, diretta da Peter James. I molti altri ruoli da lui interpretati sempre per il piccolo schermo spiccano quelli in *Misura per misura*, diretto da David Thacker; e nei film per la TV *The Gathering Storm*, diretto da Richard Loncraine, e *Prime Suspect*. In quest'ultimo, diretto da Christopher Menaul, ha recitato accanto ad Helen Mirren di **The Debt**.

I Realizzatori

JOHN MADDEN (Regista) è nato a Portsmouth ed ha studiato presso il Clifton College e a Cambridge. All'inizio della sua carriera è stato il Direttore Artistico della Oxford e Cambridge Shakespeare Company, spostandosi poi alla BBC per lavorare in televisione e alla radio.

Nel 1975 si è trasferito in America in 1975 per sviluppare radio drammi con la EARPLAY, un progetto della National Public Radio. Dopo aver vinto il Prix Italia per la regia di *Wings* di Arthur Kopit per la EARPLAY, lo ha in seguito diretto in teatro a Yale e al National Theatre a Londra, e a Broadway. Per la sua performance in quest'ultima produzione, l'attrice Constance Cummings ha vinto il premio Tony Award per la Migliore Attrice in Una Pièce Teatrale, e il signor Madden ha ottenuto una candidatura al Drama Desk Award.

I suoi successivi lavori per il teatro comprendono la regia delle produzioni di Broadway di *Grown Ups* di Jules Feiffer e di *Beyond Therapy* di Christopher Durang, e anche di *Caritas* di Arnold Wesker. In quel periodo, ha insegnato recitazione e sceneggiatura alla Yale School of Drama.

Nel 1984, il signor Madden ha cominciato a lavorare intensamente per la televisione, dirigendo lavori per la BBC e per le reti commerciali. Tra i film per la TV da lui diretti ricordiamo *Poppyland* e *The Widowmaker*, mentre tra le mini serie spicca *After the War*.

Il signor Madden è tornato in America all'inizio della decade successiva per dirigere il suo primo film per il grande schermo; *Ethan Frome* è stato adattato da Richard Nelson da una novella di Edith Wharton ed interpretato da Liam Neeson e Patricia Arquette. Il film successivo diretto dal signor Madden è stato *Golden Gate*, da una sceneggiatura originale di David Henry Hwang ed interpretato da Matt Dillon e da Joan Chen.

Tornato nel Regno Unito, ha diretto il film per la TV *Prime Suspect: The Lost Child* (il quarto della serie), che ha segnato la sua prima collaborazione con Helen Mirren di **The Debt**. Il suo film per la televisione *Truth or Dare*, con John Hannah e Helen Baxendale, ha vinto il premio BAFTA [in Scozia] per il miglior Film TV.

Il signor Madden ha diretto [*Her Majesty*,] *Mrs. Brown* da una sceneggiatura originale di Jeremy Brock, con Judi Dench e Billy Connolly. Il film ha ottenuto 8 candidature al premio BAFTA e due candidature all'Oscar, compresa quella per la Migliore Attrice.

Il suo film successivo, *Shakespeare in Love*, gli ha fatto guadagnare una candidatura al premio Oscar. Il film ha vinto 3 premi Golden Globe; 4 premi BAFTA; e 7 premi Oscar, tra i quali quelli per il Miglior Film, per la Migliore Sceneggiatura Originale (di Tom Stoppard e Marc Norman),

per la Migliore Attrice (Gwyneth Paltrow) e per la Migliore Attrice Non Protagonista (Judi Dench).

In seguito ha diretto *Il mandolino del capitano Corelli*, adattato da Shawn Slovo dal best seller di Louis de Bernières. Il film è interpretato da Nicolas Cage, Penélope Cruz, Christian Bale, David Morrissey e John Hurt.

Il signor Madden ha messo in scena la pièce vincitrice del premio Pulitzer di David Auburn *Proof* al Donmar Warehouse, con interprete Gwyneth Paltrow. Ha poi diretto la versione cinematografica, scritta dall'autore insieme a Rebecca Miller; il titolo italiano del film è *Proof- La prova* ed è interpretato dalla Paltrow insieme ad Anthony Hopkins, Jake Gyllenhaal e ad Hope Davis.

In precedenza aveva diretto *Killshot*, un adattamento di Hossein Amini del romanzo di Elmore Leonard interpretato da Diane Lane, Thomas Jane, Joseph Gordon-Levitt e da Mickey Rourke. Il signor Madden ha da poco completato il suo ultimo film *The Best Exotic Marigold Hotel*, basato sul romanzo di Deborah Moggach *These Foolish Things*, ed interpretato da Bill Nighy, Maggie Smith, Dev Patel, Judi Dench e Tom Wilkinson di **The Debt**.

MATTHEW VAUGHN (Sceneggiatura) è uno tra i più noti filmmaker britannici che ha prodotto, scritto e/o diretto alcuni dei film degli ultimi anni di cui si è maggiormente parlato.

La sua carriera ha avuto inizio in veste di produttore con il film di Guy Ritchie *Lock & Stock: pazzi scatenati*. Il film è stato un successo in tutto il mondo, ed ha vinto numerosi premi, tra i quali quello del London Critics Circle per il Miglior Film dell'Anno. E' poi tornato a lavorare con lo sceneggiatore/regista producendo *Snatch- lo strappo*, che ha ottenuto una Menzione Speciale per Eccellenza nella Realizzazione da parte del National Board of Review.

Con la sua casa di produzione, la MARV Films, il signor Vaughn ha debuttato nella regia con il film *The pusher*, che è stato il trampolino di lancio per Daniel Craig. In seguito ha diretto *Stardust*, con Robert De Niro e Michelle Pfeiffer, che ha adattato insieme a Jane Goldman da un romanzo a fumetti di Neil Gaiman. Subito dopo ha prodotto l'acclamato *Harry Brown*, film che ha segnato il debutto alla regia di Daniel Barber, con Michael Caine.

Sempre partendo da un fumetto molto amato, insieme a Jane Goldman ha scritto la sceneggiatura di *Kick-Ass*, del quale è stato anche regista e produttore. Il film è interpretato da Aaron Johnson, Nicolas Cage e Chloë Grace Moretz, ed un suo sequel è in via di preparazione.

Il suo nuovo film come regista, *prequel* della saga *X-Men: First Class*, è uscito in tutto il mondo il 3 giugno 2011.

JANE GOLDMAN (Sceneggiatura) è una acclamata sceneggiatrice e scrittrice di romanzi.

Come scrittrice ha ottenuto un grande successo con *Dreamworld*, un thriller ambientato in un parco tematico in Florida che nasconde dei fantastici segreti. Tra i suoi lavori non di finzione ricordiamo invece *The X-Files Book of the Unexplained*.

La prima sceneggiatura della signora Goldman ha segnato anche la sua prima collaborazione con Matthew Vaughn; il duo ha adattato per il grande schermo il romanzo a fumetti di Neil Gaiman *Stardust*. Il signor Vaughn ha diretto il film, interpretato da Charlie Cox, Claire Danes, e Sienna Miller.

La collaborazione creativa è proseguita, con il duo che ha adattato per il grande schermo il fumetto *Kick-Ass* diretto dal signor Vaughn e coprodotto dalla signora Goldman; con **The Debt**; e con la signora Goldman che ha scritto sceneggiatura di *X-Men: First Class*. Il signor Vaughn ha diretto quest'ultimo film, interpretato da James McAvoy e Michael Fassbender. Il signor Vaughn e la signora Goldman stanno inoltre progettando un secondo film basato sul fumetto *Kick-Ass*.

La signora Goldman ha adattato la sceneggiatura di *The Woman in Black* dal romanzo omonimo di Susan Hill. Il film, di prossima uscita, è diretto da James Watkins ed interpretato da Daniel Radcliffe e da Ciarán Hinds di **The Debt**.

PETER STRAUGHAN (Sceneggiatura) è diventato uno sceneggiatore ricercatissimo dopo aver scritto il copione de *L'uomo che fissa le capre*, adattamento del libro di Jon Ronson. Il film è stato diretto da Grant Heslov ed interpretato da George Clooney, Ewan McGregor, Jeff Bridges, Stephen Lang e Kevin Spacey.

Tra le altre sceneggiature da lui firmate ricordiamo la produzione della Working Title Films di *Sixty Six*, diretto da Paul Weiland ed interpretato da Helena Bonham Carter, Eddie Marsan e Gregg Sulkin. Ha co-sceneggiato il film insieme a I Bridget O'Connor, insieme alla quale ha scritto anche *Mrs. Ratcliffe's Revolution*. Quest'ultimo film è stato diretto da Bille Eltringham ed interpretato da Catherine Tate. La terza sceneggiatura firmata dal duo è stata l'adattamento del romanzo di John le Carré *Tinker, Tailor, Soldier, Spy*; il film, di prossima uscita, è diretto da Tomas Alfredson ed interpretato da Gary Oldman, Colin Firth, Tom Hardy e da Ciarán Hinds di **The Debt**.

Il signor Straughan ha adattato per il grande schermo il libro di memorie di Toby Young *How to Lose Friends & Alienate People*, ed il film, il cui titolo italiano è *Star System – Se non ci sei non esisti*, è diretto da Robert B. Weide ed interpretato da Simon Pegg, Kirsten Dunst, Megan Fox e Jeff Bridges.

Recentemente ha scritto e diretto il cortometraggio *Gee Gee*, con David Morrissey ed Elliot Cowan; ed è attualmente impegnato nell'adattamento cinematografico di *Second Lives*, di Tim Guest, per il regista David Fincher.

Nato e cresciuto nel nord est dell'Inghilterra, il signor Straughan ha studiato letteratura inglese all'università, dove, entrato nella compagnia di arte drammatica, ha scritto il suo primo lavoro teatrale. Terminati gli studi, ha continuato a scrivere per il teatro ed è poi passato a lavorare anche per la radio, per la televisione e per il cinema. Tra i suoi lavori per il teatro spiccano *Bones*, pubblicato da Methuen e presentato in prima mondiale nel 1999 al Live Theatre di Newcastle, a London; e *Noir*, anch'esso pubblicato da Methuen, presentato nel maggio del 2002 alla Newcastle Playhouse come la loro prima coproduzione con la Live Theatre/Northern Stage Ensemble.

Tra i radiodrammi da lui scritti ricordiamo *Metropolis*, per la BBC Radio 4, che gli è valsa il Prix Italia; ed *M*, per la BBC Radio 3, che ha portato al signor Straughan il suo secondo Prix Italia.

MATTHEW VAUGHN (Produttore) – Vedi biografia sopra.

KRIS THYKIER (Produttore) è attualmente impegnato nella post-produzione di due film: *W.E.*, scritto e diretto da Madonna ed interpretato da Abbie Cornish, Andrea Riseborough, James D'Arcy e Oscar Isaac; e *Ill Manors*, scritto and diretto da Ben Drew, meglio conosciuto con il titolo di *Piano B* ed interpretato da Riz Ahmed, Natalie Press e Anouska Mond.

Il signor Thykier ha fondato la sua casa di produzione, la PeaPie Films, alla fine del 2009. Precedentemente era stato socio di Matthew Vaughn nella MARV Films. Lavorando insieme alla MARV, i due hanno prodotto **The Debt**; *Harry Brown*, di Daniel Barber, interpretato da Sir Michael Caine e da Emily Mortimer; e due film diretti dal signor Vaughn e scritti da lui insieme a Jane Goldman. Si tratta di *Kick-Ass*, basato sul romanzo best seller a fumetti di Mark Millar (*Wanted- Scegli il tuo destino*) ed interpretato da Nicolas Cage, Mark Strong e Aaron Johnson; e *Stardust*, la favola epica interpretata da Michelle Pfeiffer, Robert De Niro e Charlie Cox. I film hanno incassato oltre 250 milioni di dollari al botteghino in tutto il mondo.

Prima di iniziare nella produzione, Il signor Thykier è stato Vice Presidente della Freud Communications, una delle società di marketing e pubbliche relazioni più rinomate. Era responsabile della crescita e dello sviluppo della sezione *media and entertainment* della Freud, divenuta presto la più importante d' Europa.

Completati gli studi presso la Tel Aviv University, **EDUARDO ROSSOFF (Produttore)** ha completato la sua educazione a Parigi. Lì ha trascorso numerosi anni occupandosi di programmi televisivi, concentrandosi in particolare sui media. Parlando correttamente sei lingue, è poi passato a lavorare nell'industria cinematografica in molte parti del mondo.

Tra i film che ha contribuito a realizzare in veste di produttore ricordiamo *Chanel Solitaire* di George Kaczender, con Marie-France Pisier nel ruolo di Coco Chanel; *Miss Magic*, di Clare Peploe, interpretato da Russell Crowe e Bridget Fonda; ed il film degli sceneggiatori/registi Isaac-Pierre Racine, Agustí Villaronga e Lydia Zimmermann *Aro Tolbukhin*, vincitore di sette premi Ariel (L'Oscar messicano).

Il signor Rossoff ha diretto numerosi spot pubblicitari e videoclip musicali per la rock band messicana Mana, prima di debuttare sul grande schermo con la regia di *Ave María*, che gli è valso i premi per il Migliore Regista Emergente e Migliore Regia all'Havana Film Festival nel 2000, oltre che al Premio del Pubblico al Newport Beach Film Festival. Il film è interpretato da Damián Alcázar, Demián Bichir e da Ana Torrent ed ha ottenuto 4 candidature al premio Ariel.

E' attualmente impegnato nella post-produzione di un film messicano da lui stesso adattato e diretto, dal titolo *Sangre de familia* [sangue di famiglia]. Basato sul romanzo di Juan José Rodríguez, il film è interpretato da Shalim Ortiz, Raúl Méndez e da Liz Gallardo. Il signor Rossoff è anche impegnato nello sviluppo per il grande schermo del romanzo *Lions of Al Rassam* e dirigerà presto il suo prossimo film in Messico.

Dal 2004 al 2009, si è unito a Gussi nella distribuzione dei film della New Line in Messico.

EITAN EVAN (Produttore) si è laureato in economia e relazioni internazionali presso la Hebrew University di Gerusalemme, oltre ad aver conseguito il diploma della International Film School a Londra.

Una lunga lista di progetti e di collaborazioni – capo della Producers' Guild, membro dell' Israeli Film Fund e anche della Israeli Academy for Motion Pictures and Television – colloca il signor Evan tra i leader dell'industria del cinema di Israele. In occasione dell' Israeli Film Festival del 2004 a Los Angeles, gli è stato conferito un Premio Speciale per il suo Contributo al Cinema Israeliano.

Il signor Evan ha prodotto *The Summer of Aviya*, diretto da Eli Cohen, che ha vinto il Leone d'argento al festival di Berlino del 1989 ed è considerato un classico del cinema israeliano. Il signor Evan è tornato a lavorare con lo stesso regista producendo il film *Under the Domim Tree*, che nel 1995 ha vinto il premio Wolgin al Jerusalem Film Festival e l'Artistic Excellence Award nel 1996 al Santa Barbara International Film Festival.

Altro film prodotto dal signor Evan è stato quello dello sceneggiatore/regista Shemi Zarhin *Dangerous Acts*, che si è aggiudicato diversi premi della Israeli Academy (l'equivalente dell'Oscar), e il duo è tornato a lavorare insieme in *Bonjour Monsieur Shlomi*. Questo secondo film ha avuto addirittura più successo del primo ed è stato distribuito negli Stati Uniti, in Francia, a Singapore, e in molti altri paesi. Ha anche vinto numerosi premi nei festival cinematografici di tutto il mondo. L'ultimo film realizzato insieme dal duo, *Aviva, My Love*, ha vinto 6 premi della Israeli Academy, compresi quello per il Miglior Film e per il Migliore Regista; ed ha fatto registrare uno degli incassi maggiori del cinema israeliano del 2006.

Tra le molte altre produzioni del signor Evan ricordiamo *The Philharmonic in Japan*, che ha anche diretto; il film di Moshé Mizrahi *Com'è difficile amare*, interpretato da Tom Hanks; *The Wooden Gun* di Ilan Moshenson; il film di Nadav Levitan *Sipur intimi*; *Sodot Mishpacha* di Nitza Gonen; il film di Ze'ev Revach *Mister Leon*; e *Clean Sweep* di Oded Davidoff, che ha vinto due Israeli Academy Awards.

I film che ha prodotto più di recente sono *Ha-Hov [The Debt]*, diretto da Assaf Bernstein, sul quale è stato basto il film **The Debt** e che è stato candidato a 4 Israeli Academy Awards; ed il film di Lynn Roth *The Little Traitor*, un adattamento del romanzo di Amos Oz, interpretato da Alfred Molina e Theodore Bikel. La sua casa di produzione, la Evanstone Films, ha base a Tel Aviv.

MAIRI BETT (Co-Produttore) ha fondato la Skyline Films insieme al partner Steve Clark-Hall oltre 25 anni fa in Gran Bretagna. La Skyline ha iniziato producendo documentari e film per la TV passando poi alla produzione di film per il grande schermo in tutta Europa. Nel 2004, la signora Bett ha ricevuto il premio Women In Film Production Management.

All'inizio del suo lavoro nel cinema la signora Bett si è occupata della supervisione della produzione e/o della post-produzione di film come *Trojan Eddie*, di Gillies Mackinnon e *Small Faces: piccole facce*, e il film di Richard Kwietniowski *Amore e morte a Long Island*, interpretato da John Hurt. E' stata in seguito la *line producer* di alcuni importanti film come *Saving Grace* di Nigel Cole, *Dust* di Milcho Manchevski; *Ali G Indahouse* di Mark Mylod, interpretato da Sacha Baron Cohen; *The Libertine* di Laurence Dunmore, interpretato da Johnny Depp; e *United 93*, diretto dal candidato all'Oscar Paul Greengrass.

E' tornata a lavorare con Greengrass in veste di co-produttore di *Green Zone*, interpretato da Matt Damon. Tra gli altri film da lei co-prodotti ricordiamo *Kinky Boots-Decisamente diversi* di Julian Jarrold, interpretato dal candidato al Golden Globe Chiwetel Ejiofor; il film di Roger Donaldson *The Bank Job*, interpretato da Jason Statham e Saffron Burrows; e, sempre per la Focus Features, il film di Cary Joji Fukunaga *Jane Eyre*, con Mia Wasikowska e Michael Fassbender.

BEN DAVIS, BSC (Direttore della fotografia) è stato precedentemente il the direttore della fotografia di tre film diretti dal produttore e co-sceneggiatore di **The Debt** Matthew Vaughn: *Kick-Ass*, *Stardust* e *The Pusher*.

Gli altri film dei quali ha diretto la fotografia includono *Tamara Drewe - Tradimenti all'inglese* di Stephen Frears; il cortometraggio di Daniel Barber candidato all'Oscar *The Tonto Woman*; *Il rito* di Mikael Håfström; il film di Gerald McMorro *Franklyn*; il film di Sharon Maquire *Senza apparente motivo*; *Ol Parker's Imagine Me & You*; *HannibalLecter* di Peter Webber e, per il regista di **The Debt** John Madden, il film di prossima uscita dal titolo *The Best Exotic Marigold Hotel*.

Il signor Davis è attualmente impegnato in veste di direttore della fotografia, nella realizzazione del film di Jonathan Liebesman *Wrath of the Titans*, interpretato da Sam Worthington di **The Debt**.

JIM CLAY (Scenografie) ha precedentemente lavorato con il regista di **The Debt** John Madden realizzando le scenografie per il film *Il mandolino del Capitano Corelli*.

Ha collaborato alla realizzazione di diversi film di Jon Amiel, tra i quali *Queen of Hearts*, *Copycat- Omicidi in serie*, e *Zia Julia e la telenovela...* insieme avevano già lavorato alla realizzazione della mini serie *The Singing Detective*, che ha portato al signor Clay il premio della Royal Television Society e una candidatura al premio BAFTA. In seguito ha vinto il premio BAFTA per le scenografie della mini serie *Christabel*, diretta da Adrian Shergold.

Tra gli altri film per i quali ha realizzato le scenografie ricordiamo *I figli dell'uomo* di Alfonso Cuarón, per il quale ha ottenuto un premio BAFTA ed una candidatura al premio della Art Directors Guild; il film di Neil Jordan vincitore dell'Oscar *La moglie del soldato*; *Love Actually* di Richard Curtis; due dei film di Woody Allen ambientati in Inghilterra, *Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni* e *Match Point*; *The Brothers Bloom* di Rian Johnson; *Stage Beauty* di Richard Eyre; il film di Atom Egoyan *Il viaggio di Felicia*; il film di Martha Fiennes *Onegin*; *Pat O'Connor's Amiche*; *Un bacio prima di morire* di James Dearden; il film di Mikael Håfström *Shanghai*; *The Trench* di William Boyd; *War of the Buttons* di John Roberts; e il film di Paul e Chris Weitz *About a Boy- Un ragazzo*.

ALEXANDER BERNER (Montaggio) è attualmente impegnato nella sua terza collaborazione con Paul W.S. Anderson; *The Three Musketeers*, in 3D, segue i due precedenti film di grande successo *Resident Evil* and *Alien vs. Predator*.

Per il suo lavoro sul film di Tom Tykwer *Profumo: storia di un assassino*, Il signor Berner ha ottenuto il German Film Award per il Miglior Montaggio. Tra gli altri film dei quali ha realizzato il montaggio ricordiamo *La banda Baader Meinhof* di Uli Edel, candidato all'Oscar per il Miglior Film Straniero; il film di Roland Emmerich *10000 AC*; ed il film di Thomas Jahn *Knockin' on Heaven's Door*, interpretato da Til Schweiger, che in Germania è stato un grande successo al box office.

THOMAS NEWMAN (Musiche) ha composto le musiche di tanti film memorabili che gli hanno portato 10 candidature all'Oscar e 5 premi Grammy.

E' il figlio più giovane di Alfred Newman (1900-1970), il regista di tanti musical della 20th Century Fox e compositore delle musiche di tanti classici del cinema come *Il diario di Anna Frank*, e *Eva contro Eva*. Da bambino, Thomas Newman ha studiato pianoforte; a 14 anni, dopo la morte del padre, ha sentito il desiderio di cominciare a scrivere musica.

Newman ha studiato composizione e orchestrazione presso la University of Southern California sotto l'egida del professor Frederick Lesemann e del noto compositore di musiche da film David Raksin, e privatamente con il compositore George Tremblay. Ha completato la sua educazione accademica alla Yale University, dove ha studiato con Jacob Druckman, Bruce MacCombie e Robert Moore. Newman si è detto anche grato dell'influenza esercitata su di lui dal grande compositore di Broadway Stephen Sondheim, suo grande mentore e sostenitore.

Momento cruciale nella carriera di Newman è stato il suo lavoro di assistente alle musiche per il film *Amare con rabbia*, nel 1984 per il quale venne promosso compositore. Così, a ventisette anni, Newman ha composto con successo le sue prime musiche da film. Da quel momento in poi, ha creato le musiche particolari ed evocative per decine e decine di film tra i quali ricordiamo *Cercasi Susan disperatamente*, *Ragazzi perduti*, *Sacrificio fatale*, *Pomodori verdi fritti alla fermata del treno*, *I protagonisti*, *Profumo di donna*, *Omicidi di provincia*, *Le ali della libertà*, *Piccole donne*, *American Buffalo*, *Larry Flynt – Oltre lo scandalo*, *Oscar e Lucinda*, *L'uomo che sussurrava ai cavalli*, *Vi presento Joe Black*, *American Beauty*, *Il miglio verde*, *Erin Brockovich- Forte come la verità*, *In the Bedroom*, *Era mio padre*, *Alla ricerca di Nemo*, *Lemony Snicket - Una serie di sfortunati eventi*, *Cinderella Man*, *Jarhead*, *Little Children*, *The Good German*, *Revolutionary Road* e *WALL·E*. Per quest'ultimo film Ha ottenuto due candidature, una per la Colonna Sonora Originale e l'altra per la Migliore Canzone Originale ("Down to Earth", con Peter Gabriel); ed ha vinto due premi Grammy Awards, per la Migliore Canzone e il Miglior Arrangiamento ("Define Dancing").

Per le musiche da lui composte per l'acclamata serie televisiva *Six Feet Under* ha ricevuto due premi Grammy, uno per la Composizione Strumentale e l'altro per i Migliori Arrangiamento. In seguito ha anche ottenuto il premio Emmy per la Migliore Musica di un Sigla d'Apertura. Tra gli altri lavoro televisivi dei quali ha composto le musiche ricordiamo la fortunata mini serie epica *Angels in America*, diretta da Mike Nichols, per le quali è stato nuovamente candidato al premio Grammy.

Oltre al suo lavoro per il cinema e per la televisione, Thomas Newman ha composto molte opere musicali, tra le quali la sinfonia *Reach Forth Our Hands*, commissionatagli nel 1996 dalla Cleveland Orchestra per commemorare il bicentenario della città, e *At Ward's Ferry, Length 180 Ft.*, un concerto per basso doppio ed orchestra, commissionatogli nel 2001 dalla Pittsburgh Symphony. Il suo ultimo concerto è composto di musiche da camera dal titolo *It Got Dark*, commissionategli dal famoso Kronos Quartet nel 2009. Come parte di un lavoro separato, commissionatogli dalla Los Angeles Philharmonic, il concerto è stato poi esteso ed adattato per orchestra sinfonica e quartetto d'archi, e presentata alla Walt Disney Concert Hall nel dicembre del 2009.

NATALIE WARD (Costumi) ha cominciato a lavorare per il cinema nel reparto guardaroba di film importanti come *I Want You* di as Michael Winterbottom, e il film di Roger Michell *Notting Hill*. In seguito lavorerà come costumista per questi due registi, collaborando alla realizzazione di: *Wonderland- Massacro ad Hollywood*, *24 Hour Party People*, e *Codice 46* con il primo, e *La madre*, *L'amore fatale* e *Venus*, con il secondo.

La signora Ward ha realizzato i costumi di numerosi film di successo tra i quali *Rafta Rafta* di Nigel Cole, di prossima uscita; *1408* e *Derailed-Attrazione letale* di Mikael Häfström; il film di Anthony Minghella *Complicità e sospetti*; *Funeral Party* di Frank Oz; *Heartlands* di Damien O'Donnell; il film di Mark Herman *Il bambino con il pigiama a righe*; *Oggi è già domani* di Joel Hopkins, e l'episodio diretto da Julian Jarrold [1974-set] della trilogia *Red Riding*, ottenendo una candidatura al premio della Royal Television Society e vincendo un premio BAFTA.